

COMMITTENTE



SOGGETTO TECNICO

DIREZIONE STAZIONI - INGEGNERIA E INVESTIMENTI

PROGETTAZIONE

MANDATARIA



CODING S.R.L.

MANDANTE



POLITECNICA SOC. COOP.



SWS ENGINEERING S.P.A.

HUB DI INTERSCAMBIO FERROVIARIO DI POMPEI

PROGETTO DEFINITIVO

GEOLOGIA

Relazione geo-archeologica

SCALA

-

PROGETTO	ANNO	SOTTOPR.	LIVELLO	NOME DOC.	TIPO DOC.	SCALA	NUM.	REV.
3205	20	S01	PD	PM00	RG	SX	E02A	

Rev	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato	Data	Autorizzato Il progettista	Data
A	Emissione	G. Ferriero	B. Schiavone	P. Luciani	12/10/20	G. Coppa	12/10/20

Controllo Qualità

QA & QC	Verificato	Approvato	Autorizzato
	G. Riggi	F. Bordon	R. Vangeli

Soggetto Tecnico	Data	Referente di Progetto	Data
F. Carone	12/10/20	A. Martino	12/10/20

POSIZIONE ARCHIVIO

LINEA

= = = =

SEDE TECNICA

NOME DOC.

NUMERAZIONE

Verificato e Trasmesso	Data	Convalidato	Data	Archiviato	Data

Progetto definitivo
Relazione geo-archeologica
**HUB DI INTERSCAMBIO FERROVIARIO DI
POMPEI**

Rev.	Descrizione revisione	Redatto	Verificato	Approvato	Autorizzato
0	Emissione	A. Russo	B. Schiavone	P. Luciani	F. Coppa

Comune di Pompei, località Bottaro
Lettura Geo-archeologica dei Sondaggi

Oggetto: studio geo-archeologico sull'area sita in via Stabiana, nel Comune di Pompei (Na), destinata allo studio geologico per la realizzazione HUB di interscambio ferroviario di Pompei.

Committente: soc. Coding srl.

Il tecnico
Dr. Archeologo Alessandro Russo



Premessa

In relazione al progetto per la realizzazione HUB di interscambio ferroviario di Pompei, sono stati effettuati tre sondaggi ubicati in prossimità dell'asse stradale di Via Stabiana, in località Bottaro.

La lettura geo-archeologica della stratigrafia recuperata dalle carote è stata confrontata con la relazione geologica del Dott. Geol. Giancarlo Ferriero.

L'area di indagine è ubicata nel settore sud- ovest della città antica di Pompei, in località Bottaro, dove le curve di livello disegnano un basso sperone allungato, parallelamente alla costa attuale. Quest'area è da sempre identificata come cordone costiero, sia sulla base dell'analisi morfologica, sia dai numerosi scavi e sondaggi che hanno incontrato in quest'area, al di sotto dei prodotti dell'eruzione pliniana del 79 d.C., una successione di sabbie sciolte a grana media e grossa di colore nerastro derivanti dalle piroclastiti vesuviane. Queste sabbie rappresentano probabilmente un deposito di spiaggia emersa o una duna costiera (Maiuri 1958; Cinque-Russo 1986; Stefani-Di Maio 2003).



Inquadramento generale con ubicazione dei tre sondaggi

CAROTAGGIO S1



Posizionamento del sondaggio 1



Cassetta 1-5 m



Cassetta 5-10 m



Cassetta 10-15 m



Cassetta 15-20 m



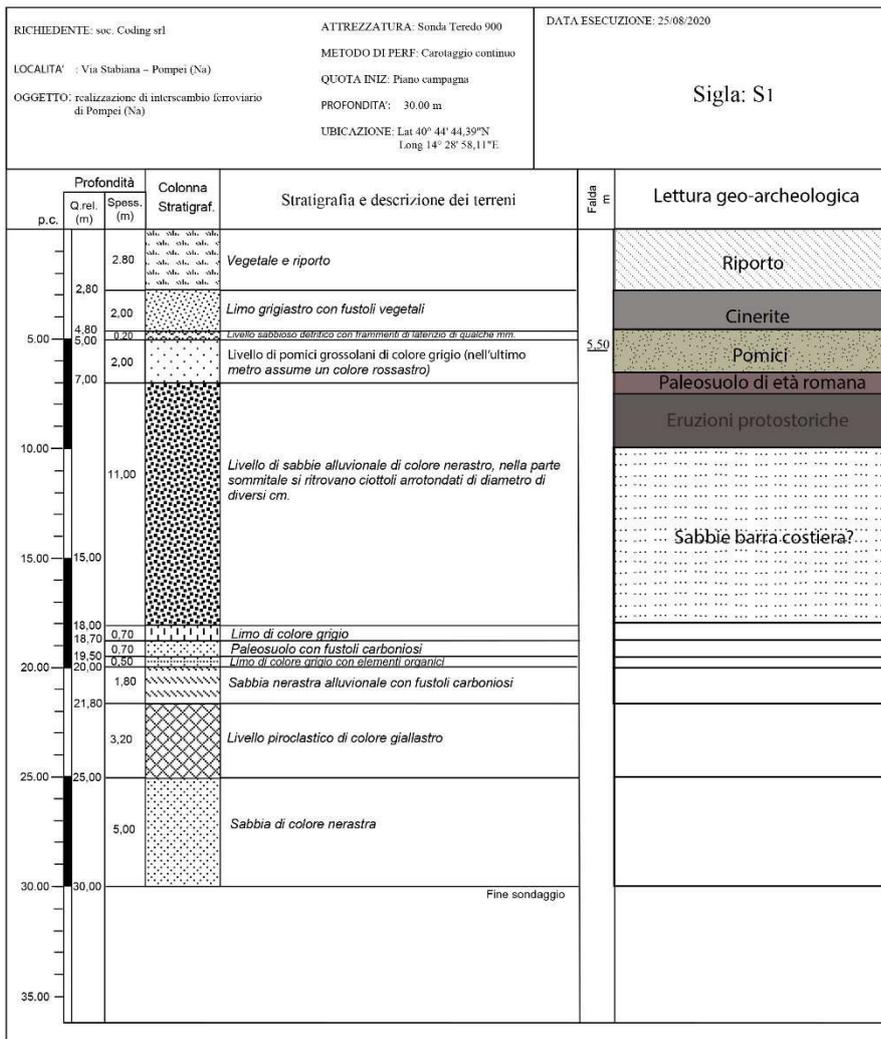
Cassetta 20-25 m



Cassetta 25-30 m



Geotekne S.r.l.
Via S. D'Acquisto 1^a Trav. n° 7 | 81031 Aversa – CE
P. IVA 02939870610 | Reg. Imprese CCIAA n° 207244



Eruzione del 79 d.C

CAROTAGGIO S2



Posizionamento del Sondaggio 2



Cassetta 1-5 m



Cassetta 5-10 m



Cassetta 10-15 m



Cassetta 15-20 m



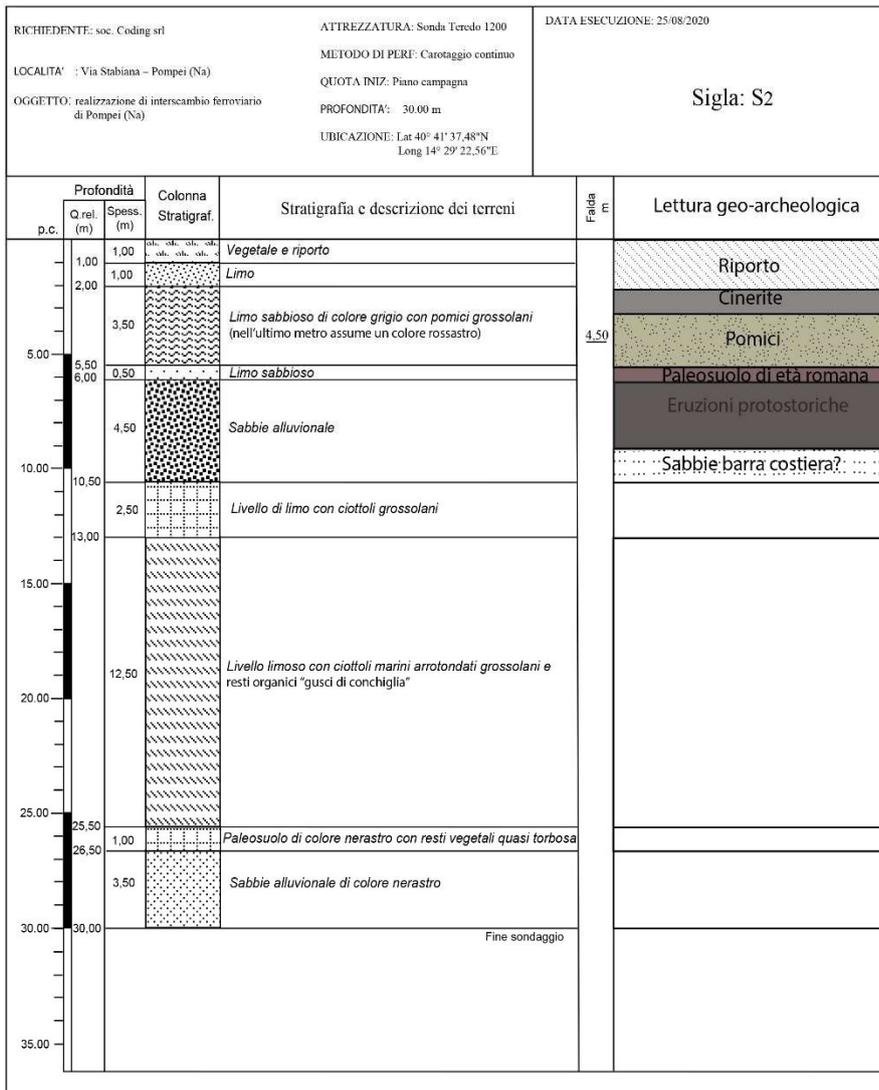
Cassetta 20-25 m



Cassetta 25-30 m



Geotekne S.r.l.
Via S. D'Acquisto 1 * Trav. n° 7 | 81031 Aversa - CE
P. IVA 02939870610 | Reg. Imprese CCIAA n° 207244



Eruzione del 79 d.C.

CAROTAGGIO S3



Posizionamento del Sondaggio 3



Cassetta 1-5 m



Cassetta 5-10 m



Cassetta 10-15 m



Cassetta 15-20 m



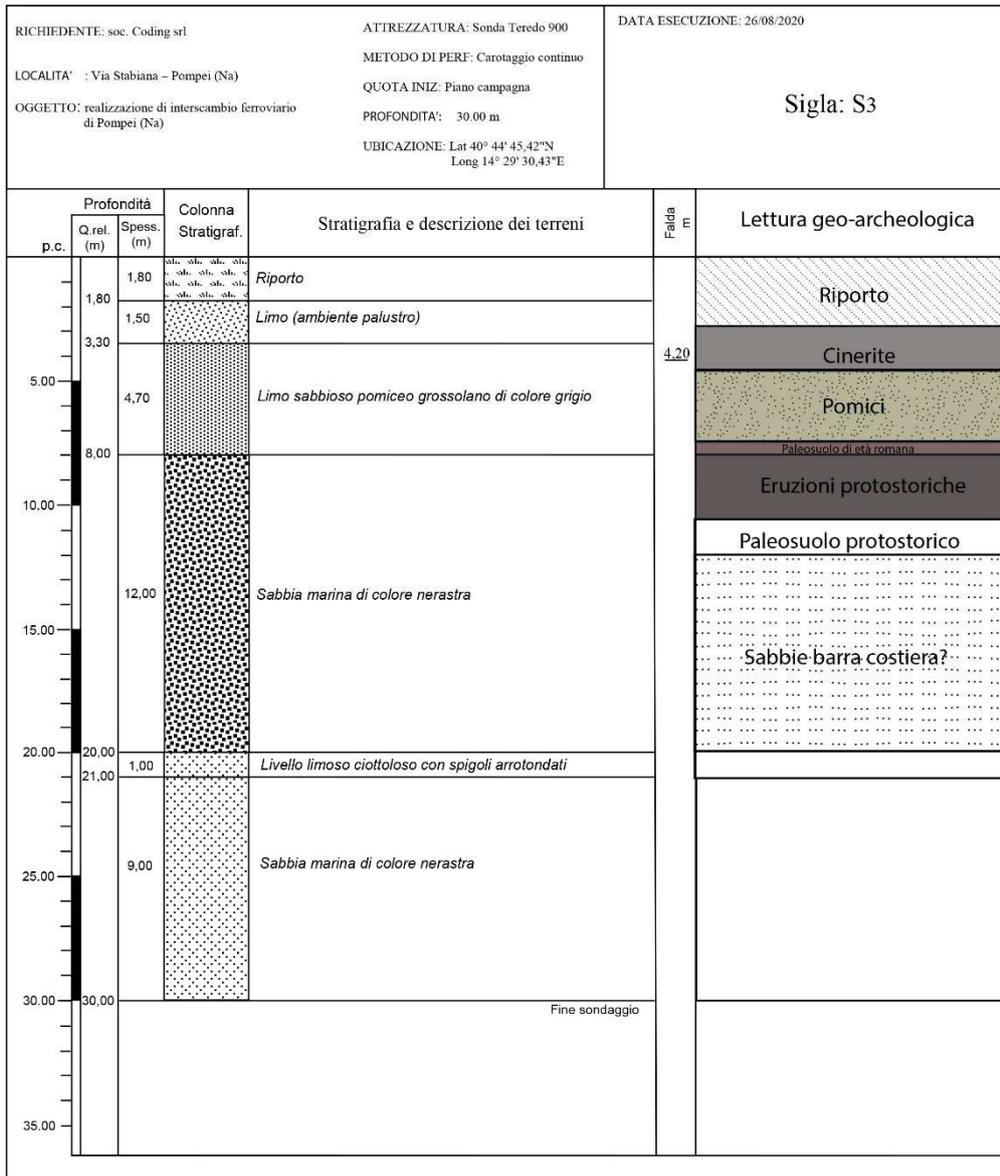
Cassetta 20-25 m



Cassetta 25-30



Geotekne S.r.l.
 Via S. D'Acquisto I^a Trav. n° 7 | 81031 Aversa – CE
 P. IVA 02939870610 | Reg. Imprese CCIAA n° 207244



Eruzione del 79 d.C.

Lettura geo-archeologica dei sondaggi

Dall'esame autoptico dei tre carotaggi si evince un quadro piuttosto omogeneo delle successioni stratigrafiche in questo settore extraurbano della città. In tutti e tre i sondaggi si rileva uno strato di terreni di riporto, spesso dai 2 m (S2) ai 3 m (S1-S3) che copre consistenti strati di accumulo vulcanico pertinenti all'eruzione vesuviana del 79 d.C. Lo strato di cineriti superficiali, più o meno conservato, sigilla il giacimento di pomici bianche e grigie, rintracciato fino ad una quota inferiore di -5 m (S2) e -7,50 m (S1-S3), rispetto alla quota del piano di campagna. La falda, rintracciata alla profondità di -4,50 m, ha creato interferenze nella giacitura del livello basale delle pomici dell'eruzione del 79 d.C. determinando un'alterazione cromatica delle stesse a causa del deposito di scorie ferrose.

Il paleosuolo di età romana individuato ad una quota compresa tra i 5 ed i 7,50 metri dal piano di campagna, presenta uno spessore variabile tra i 30 ed i 60 cm e non ha restituito alcun elemento di interesse archeologico.

Al di sotto dello strato unificato di età romana, uno spesso strato di accumuli alluvionali e depositi da caduta di difficile definizione cronologica, mostra la successione dei depositi delle eruzioni protostoriche, comprese tra l'eruzione delle pomici di Avellino e l'età arcaica (VIII sec a.C.). In un caso (S3) è stato possibile esaminare anche il paleosuolo protostorico, anch'esso privo di elementi di interesse archeologico.

Tra i 10 ed i 12 m ha inizio il deposito di sabbie nere alternate a ciottoli di piccole e medie dimensioni, che costituisce il deposito della barra costiera. Solo il sondaggio più meridionale (S2) ha restituito un deposito di sabbie ricche di resti di malacofauna marina, che sigillavano uno strato torboso costituito da elementi vegetali decomposti, residuo di un'area palustre.

Il rischio archeologico fino alla profondità di indagine risulta molto basso, tuttavia la vicinanza della città romana con contesti di occupazione del territorio individuati a meridione della città come la stipe del Bottaro (d'Ambrosio 1984), o l'area sacra di Fondo Iozzino (Pellegrino 2017-2018), obbligano alla cautela in tutte le attività di movimento terra.

Napoli, 01/10/2020

Archeologo Dott. Alessandro Russo

Bibliografia

A. Cinque, F. Russo, *La linea di costa del 79 d.C. tra Oplonti e Stabiae nel quadro dell'evoluzione olocenica della piana del Sarno*, in Boll. Soc. Geol. Ital., 105 (1986), pp. 111-121.

G. Stefani, G. Di Maio, *Considerazioni sulla linea di costa del 79 d.C. e sul porto dell'antica Pompei*, in Riv. Stu. Pomp. XIV, 2003, 141-196.

A. D'ambrosio, *La stipe votiva in località Bottaro*, Napoli 1984.

C. Pellegrino, *Nuove ricerche nel Santuario di Fondo Iozzino*, in *La Città etrusca e il Sacro. Santuari e istituzioni Politiche*, atti del convegno, Bologna 21.23 gennaio 2016, Bologna 2017; si veda inoltre lo stesso argomento in M. Osanna, S. Verger (a cura di), *Pompei e gli Etruschi*, Roma 2018.